Esordio La seduta di giovedì sera ha dato il via all'era Pagani: il sindaco ha presentato la sua squadra e annunciato che la sua linea gui

SCELTA Passo indietro per incompatibilità tra le due cariche ma promette: «Non abbandonerò i miei elettori»

Pizzigallo si dimette per tornare alla guida dell'Anc

NOVA MILANESE (peo) **Eugenio Pizzigallo** lascia il Consiglio comunale. All'indomani della seduta di insediamento, quindi venerdì, il candidato sindaco del centrodestra battuto al ballottaggio da **Fabrizio Pagani**, ha rassegnato le dimissioni. Una decisione sofferta, ma motivata da una scelta necessaria tra politica attiva e associazionismo.

«La carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri - ha premesso Pizzigallo - Quando è iniziata la campagna elettorale, come da statuto, mi sono autosospeso dalla carica di Presidente della sezione novese dell'Anc ed in caso di elezione a sindaco, mi sarei dimesso dalla stessa. Sappiamo come sono andate le elezioni ed ero pronto a fare il consigliere comunale, come ho già fatto il 12 luglio. E' successo che i vertici dell'Anc hanno valutato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Statutario, che anche la carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di Presidente di sezione, è stata fatta anche una interpellanza ai vertici di Roma, ma ha avuto esito negativo». Pizzigallo si è trovato di fronte a un bivio e ha dovuto decidere: «Pur convinto che avrei potuto svolgere entrambi i compiti egregiamente, ho scelto di tornare ad essere il Presidente dell'Anc, di collaborare come sempre con il Comune e con la cittadinanza con i nostri servizi di volontariato e di utilità per la città. Ringrazio ancora tutti gli elettori che mi hanno dato fiducia, non li abbandonerò». L'ex candidato del centrodestra continuerà a fare politica ma dietro le quinte e rinnova il sostegno alla sua lista civica. «Sarò sempre il fulcro di "Nova Ideale" - ha ricordato - e punto di riferimento del centrodestra novese, seguirò attivamente la vita politica comunale e valuterò ogni proposta dei cittadini per il bene comune, al fine di far sentire la nostra voce anche dai banchi della minoranza».

Al suo posto in Consiglio comunale entrerà **Stefano Miliziano**, il candidato più votato della lista «Nova Ideale» . «E' una persona di grande spessore e capace di interpretare il ruolo al meglio, al quale oltre alla mia massima stima andrà il mio supporto in ogni luogo - ha aggiunto Pizzigallo - Fallita per poco la mia grande volontà di amministrare e cambiare questa città, torno alla mia grande passione di una vita: l'Arma dei Carabinieri».

IL CONSIGLIERE Eugenio Pizzigallo ha rassegnato le dimissioni il giorno dopo la seduta di insediamento

Nella Giunta di Pagani qua «Il nostro mantra sarà ess

Il sindaco Fabrizio Pagani debutta con una Giunta «rosa» con quattro assessori donne su cinque. Esordisce in Consiglio con un intervento molto conciso e incentrato sul bene comune, Ugo Lina viene eletto presidente del Consiglio per la quarta volta. Tensione e scintille tra i consiglieri di opposizione dove è riaffiorata la polemica per l'appoggio dell'ex forzista Romano a Pagani. A Consiglio insediato da appena 12 ore sono arrivate le prime dimissioni: Eugenio Pizzigallo ha scelto di tornare a fare il presidente dell'Anc

I BANCHI dell'opposizione la sera della seduta d'insediamento

NOVA MILANESE (peo) **Fabrizio Pagani** è andato oltre le quote rosa. Su cinque componenti della Giunta quattro sono donne. La squadra del nuovo sindaco è stata presentata giovedì sera nella seduta di insediamento del Consiglio comunale. Gremita per l'occasione l'ala consiliare di via Zara. Dopo il giuramento con indosso la fascia tricolore, Pagani, visibilmente emozionato, ha annunciato componenti e deleghe della sua Giunta. Come già anticipato da mesi il vicesindaco è **Andrea Apostolo**, 33 anni, assessore uscente dell'esecutivo guidato da **Rosaria Longoni**. A lui sono state assegnate le deleghe a Urbanistica, Viabilità, Ecologia, Trasporti, Edilizia privata. La più giovane della squadra è **Irene Zappalà**, 28 anni, capogruppo del Pd nella precedente Amministrazione. E' assessore ai Servizi culturali, Partecipazione e Biblioteca. **Valeria Fasola**, 52 anni, consigliere uscente, assume le deleghe a Bilancio, Programmazione, Partecipate e Catasto. **Rosa Nigro**, 48 anni, al debutto in politica, diventa assessore ad Attività produttive, Commercio, Artigianato e Suap. Torna in Giunta **Savina Frontino**, 46 anni, sempre alla guida di Servizi sociali, Pubblica Istruzione e Politiche giovanili. Il sindaco Pagani ha tenuto per se le deleghe a Lavori pubblici, Sport, Personale, Servizi demografici, Polizia locale.

I primi quattro sono esponenti del Partito democratico, la quinta era candidata nella lista civica del sindaco, «Vivere Nova». Se la maggior parte dei nomi dei componenti della squadra

NOVITÀ All'imprenditrice sono state assegnate le deleghe a Commercio, Artigianato e Attività produttive

Rossella Nigro, un assessore a sorpresa

NOVA MILANESE (am2) Anche se si può considerare ancora una novizia della vita politica novese, **Rossella Nigro** è subito stata chiamata a ricoprire un incarico importante. Candidata alle elezioni in quota alla lista civica di centrosinistra «Vivere Nova», Nigro ha ottenuto solo 36 preferenze. **Fabrizio Pagani** però ha creduto in lei e le ha conferito l'assessorato al Commercio con deleghe all'Artigianato e alle Attività produttive. Tra le motivazioni che hanno spinto il sindaco a volerla in Giunta ci sono un curriculum di tutto rispetto e una storia personale fatta di moltissimo impegno civile. Nigro ha 48 anni e da più di venti gestisce insieme al fratello Vincenzo «un'azienda, quella della mia famiglia, che ha trent'anni di storia con sede tra Nova e Limbiate», racconta Nigro riguardo la Cini Snc, fondata dal padre Domenico nel 1987 e che opera nell'ambito della carpenteria mediopesante per i settori edilizio, siderurgico e petrolchimico. «Conosco benissimo il settore di cui mi andrò a occupare con l'assessorato, lo mastico tutti i giorni da moltissimo tempo», racconta, senza però cercare di nasconderne anche le criticità. «Cerco e cercherò di cambiare molte cose, soprattutto riguardo il punto dolente che la scarsità di quote rosa ancora rappresenta nell'imprenditoria italiana», non solo per quanto riguarda il Comune. Nigro infatti è recentemente stata eletta anche rappresentante regionale e vicepresidente lombarda per il quadriennio 2018-2022 del Movimento Donne Impresa, una branca della Confartigianato nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e di favorire la conciliazione tra lavoro e cura della famiglia. «Con Fabrizio Pagani ci conosciamo fin da bambini, conosce i miei impegni e ha voluto credere in me. Per questo lo ringrazio - continua il neo assessore - e cercherò ovviamente di non deluderlo».

Non è spaventata di aggiungere un nuovo impegno ai molti che già affollano la sua vita. «Sono anche moglie e madre. Sono già abituata a dormire poche ore a notte, e mi definisco una guerriera. Non sarà un problema trovare il tempo da dedicare al Comune».

Questa Giunta a maggioranza femminile potrà essere l'ambiente di lavoro ideale per un'imprenditrice così impegnata sul tema della parità di genere. Su quanto la aspetta, infatti, assicura: «saremo una squadra. Cercheremo di lavorare insieme, ma io sono dell'idea che si debba sempre cercare di mettere qualcosa di proprio per poter progredire. Credo fermamente nel bisogno di guardare sempre oltre, al futuro, ma anche a quello che c'è al di fuori della propria personalità. È l'unico modo per poter progredire e migliorare sempre nel proprio lavoro. In ogni caso mi piacciono le sfide, e sono sicura che sarò in grado di fare un buon lavoro». Visto dunque che lavora in un settore «pesante», Nigro saprà sicuramente mettere le tonnellate di esperienza accumulata sul campo al servizio di Nova.

LE DELEGHE a commercio, artigianato e attività produttive sono andare a Rossella Nigro.

VETERANO L'esponente del Partito Democratico ricopre la carica da quindici anni consecutivi

Ugo Lina presidente del Consiglio per la quarta volta

NOVA MILANESE (am2) Qualche voce di un possibile avvicendamento c'è stata, ma è stata prontamente zittita. Giovedì, durante la prima seduta dopo le scorse elezioni amministrative, **Ugo Lina** è stato eletto per la quarta volta consecutiva presidente del Consiglio comunale. Prima della fumata bianca però sono state necessarie tre votazioni (un consigliere di maggioranza non lo ha votato?) «Potrebbe essere addirittura un record in Italia», azzarda Lina. «Sicuramente fa piacere, è un bell'attestato di stima, significa che ho sempre fatto bene questo lavoro», continua, rimarcando soprattutto che «nessuno, anche tra le file dell'opposizione, ha avuto qualcosa da ridire sulla la mia candidatura». Riguardo la nuova Amministrazione, invece, Lina dice che «Non si potrà sbagliare una mossa con quest'opposizione» ma che sarà quindi un'opportunità per «aumentare il coinvolgimento, sia dei consiglieri di minoranza che dei cittadini, che interpelleremo più che in passato grazie anche alle varie iniziative di partecipazione». Proprio riguardo a questo, Lina auspica che si possa trovare un accordo sull'orario dei prossimi Consigli comunali: «Tra consiglio e Giunta ci sono dottori e industriali, per cui sarà difficile iniziare troppo presto. Cercheremo di cominciare alle 19 giusto quelle sedue che prevederanno argomenti di discussione più corposi, come ad esempio l'approvazione del bilancio. Su quelli, per così dire, ordinari, invece, si potrà trovare un accordo per iniziare una o due ore più tardi. Così da avere anche una maggiore presenza dei cittadini in consiglio». Dopo aver eletto Lina, la maggioranza ha invece chiesto all'opposizione di indicare una candidatura per prima elezione di un vicepresidente del consiglio comunale. La scelta è ricaduta sulla neoconsigliera in quota Lega **Francesca Maria Brambilla**, che ha ricevuto dal veterano Ugo Lina gli auguri di buon lavoro.

CONFERMATO Per Lina altri cinque anni da presidente del consiglio comunale